



## **PROVINCIA PISTOIA**

### **CONSIGLIO PROVINCIALE**

#### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**N. 35/2017 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale**

**SEDUTA DEL 29/09/2017**

**Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D. LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI**

L'anno **2017** addì **29** del mese di **settembre** alle ore **15:20** nella sala "Vincenzo Nardi" della sede della Provincia di Pistoia si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato.

Al momento della votazione risultano:

VANNI RINALDO	Presente
DIOLAIUTI GILDA	Presente
MAZZANTI MARCO	Assente
MUNGAI EUGENIO PATRIZIO	Presente
NICCOLI MARZIA	Presente
ONORI MARCO	Presente
TORRIGIANI ALESSIO	Presente
GONFIANTINI PIERA	Presente
BENESPERI LUCA	Presente
VACANTE	
VACANTE	

Presenti: 8

Assenti: 1

Presiede VANNI RINALDO in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale DI PAOLA ROSARIA.

SCRUTATORI: Mungai Eugenio Patrizio, Gonfiantini Piera, Benesperi Luca.

Il Presidente introduce l'allegata proposta di deliberazione formulata previa istruttoria, dal responsabile del procedimento dott. Renato Ferretti. Invita poi la Funzionaria Silvia Fedi ad illustrare la proposta in dettaglio.

Presidente Vanni

OMISSIS intervento nel file audio( 0 m c.a)

Funzionaria Silvia Fedi

“ “ “ “ “ (1 m c.a)

*Entra il consigliere Onori; risultano pertanto presenti n.8 componenti e assenti n.1*

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Servizi Bilancio e finanze  
Ragioneria e finanze, entrate e tributi

**OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D. LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI**

PREMESSO che ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, entro il 30 settembre 2017 l'Amministrazione deve effettuare con provvedimento motivato (deliberazione consiliare) la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del citato decreto (23 settembre 2016), individuando quelle che devono essere alienate;

ATTESO che si tratta di una revisione straordinaria e costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1, comma 612 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015);

RICHIAMATO il Piano Operativo di Razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con Decreto Presidenziale n. 214, Prot. 75386, e approvato con Delibera del Consiglio provinciale n. 29, entrambi del 26 giugno 2015, ed i risultati dallo stesso ottenuti, come esplicitati nel Decreto Presidenziale n. 67 del 25 marzo 2016 avente per oggetto "Approvazione della Relazione sui risultati conseguiti dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie";

RICHIAMATA altresì la Delibera del Consiglio provinciale n. 39 del 28 settembre 2015 con la quale l'Amministrazione ha sancito il recesso dalla quasi totalità degli Enti partecipati;

OSSERVATO che la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 19/2017 del 19 luglio 2017, ha approvato le "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016", ed al fine di favorire il corretto adempimento, da parte degli Enti territoriali, di tali disposizioni, ha predisposto un modello standard dell'atto di ricognizione e relativi esiti, precisando che dovrà essere allegato alle deliberazioni consiliari degli enti;

ATTESO che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalla Provincia di Pistoia alla data di entrata in vigore del decreto n. 175/2016 (23 settembre 2016) in società non

riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'articolo 4 del dlgs. 175/2016, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dello stesso decreto o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2;

RICORDATO che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del D.Lgs 175/2016, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

CONSTATATO che ai sensi dell'articolo 4, co 1, del predetto TUSP le "Amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

ATTESO CHE:

possono essere mantenute partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P., e dunque per:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016",  
– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

EVIDENZIATO CHE

devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i

principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, del T.U.S.P.;

3) ricadono in una delle ipotesi sottoelencate previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. A tali fini, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del decreto ai fini dell'adozione del piano di revisione straordinaria (come sancito dal comma 12-quinquies, art. 26 del D.Lgs 175/2016);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

VISTO il Decreto presidenziale n. 203 del 22/09/2017 con cui si approva lo schema di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

DATO ATTO CHE

La ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui l'Amministrazione non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P. in particolare mediante l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>).

Le informazioni sono rese disponibili alla Sezione di Controllo per la Regione Toscana della Corte dei conti nonché alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo n. 175/2016, presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo la Provincia non può esercitare i diritti sociali nei confronti delle società;

L'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**);

L'esito della ricognizione effettuata è riportato nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

L'esito della ricognizione ha tenuto conto degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici competenti - anche con riguardo alle norme con le quali sono stati ridefiniti l'assetto e le funzioni delle Province - ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute ed espresse nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione, ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P,

#### CONSIDERATO CHE

a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L.R 22/2015 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 10 bis della medesima L.R. 22/2015, la Regione Toscana è subentrata a titolo gratuito alla Provincia di Pistoia nella partecipazione delle quote di Publiccontrolli srl, il cui processo di subentro è stato perfezionato mediante firma dell'atto notarile in data 19/04/2017;

Stante l'attuale assetto delle società partecipate di questa Amministrazione, si è valutato di poter mantenere la partecipazione nella Società Consortile Energia Toscana S.C.R.L., in quanto la società è riconducibile alla categoria ex art. 4, comma 2 lettera e) T.U.S.P. e come da oggetto sociale svolge servizi di committenza,

VISTO che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

VISTO che il presente provvedimento necessita del parere dell'organo di revisione;

#### **PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

Di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da **allegato 2** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di approvare l'allegata relazione tecnica del Dirigente del Servizio Bilancio e Finanze (**allegato 1**);

Di prendere atto che a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L.R 22/2015, ed ai sensi dell'art. 10 bis della medesima L.R. 22/2015, la Regione Toscana è subentra a titolo gratuito alla Provincia di Pistoia nella partecipazione delle quote di Publiccontrolli srl, il cui processo di subentro è stato perfezionato mediante firma dell'atto notarile in data 19/04/2017;

Di prendere atto della situazione relativa alle procedure di liquidazione o concorsuali ancora in corso per le società:

- TOSCANA PIANTE E FIORI SCARL IN LIQUIDAZIONE
- MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE,

•C.I.I. PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE (FALLIMENTO).

Di prendere atto, in relazione alla partecipazione nella società Fidi Toscana S.p.a:

- che la Provincia di Pistoia aveva già disposto, con Deliberazione n. 136/2013, la dismissione delle quote, nonché esperito tutte procedure d'asta pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di partecipazione nella società;
- che era già stata inoltrata alla società Fidi Toscana la richiesta di liquidazione della relativa quota,
- che l'assemblea societaria non ha ancora deliberato in merito alla cessazione e alla liquidazione delle quote ex art. 2437-ter, comma 2 del Codice Civile.

Di mantenere specificatamente la partecipazione nella Società Consortile Energia Toscana S.C R.L., in quanto la società è riconducibile alla categoria ex art. 4, comma 2 lettera e) T.U.S.P. e come da oggetto sociale svolge servizi di committenza,

Di mantenere la partecipazione nella Società Consortile Energia Toscana S.C R.L in quanto la società non registra nessuna delle condizioni indicate dall'art. 20, comma 2 del TUSP.

Infatti ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 12-quinquies, del TUSP, come modificato dal D.Lgs 100/2017, ai fini dell'applicazione del criterio di cui **all'art. 20, comma 2, lett. d)**, è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione e quindi per il triennio 2017-2019 la soglia da raggiungere è di 500.000 euro;

Di incaricare i competenti uffici di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

Di demandare al Presidente il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine il Presidente riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;

Di disporre la trasmissione della presente deliberazione a tutte le società partecipate della Provincia di Pistoia;

Di incaricare i competenti uffici ad effettuare le comunicazioni obbligatorie dell'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e smi, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, del Decreto correttivo;

Di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, TUSP e dall'art. 21 Decreto correttivo;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000.

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo On Line per 15 giorni consecutivi, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "enti controllati"- "Società partecipate";

Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto. Contro il presente provvedimento è altresì ammessa richiesta di riesame da presentare all'organo emanante entro il termine di 30 giorni dalla conoscenza dell'atto. Fermi restando i termini perentori dianzi indicati, è possibile rivolgersi in via amministrativa al Difensore civico Territoriale della Provincia di Pistoia senza termini di scadenza;

**Proposta Sottoscritta  
dal Responsabile  
(FERRETTI RENATO)  
con firma digitale**

Terminata l'illustrazione della proposta, il Presidente invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire, anche per le eventuali repliche e dichiarazioni di voto.

Prende quindi la parola:

Consigliere Onori OMISSIS intervento  
nel file audio ( 9 m c.a)

Terminati gli interventi, il Presidente invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

- Udita la relazione illustrativa;
- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso;
- Visti i pareri favorevoli espressi ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in ordine alla proposta in esame;
- Visto il parere dei Revisori dei Conti espresso in data 26/09/2017;
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertato dagli scrutatori e ritualmente proclamato dal Presidente:

<b>Favorevoli</b>	<b>Contrari</b>	<b>Astenuti</b>
Vanni Rinaldo, Diolaiuti Gilda, Mungai Eugenio Patrizio, Niccoli Marzia, Torrigiani Alessio, Gonfiantini Piera.		Onori Marco, Benesperi Luca.
<b>Tot. 6</b>	<b>Tot. 0</b>	<b>Tot. 2</b>

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto quale parte integrante e sostanziale, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e i relativi dati nella sezione "Amministrazione Trasparente provvedimenti Organi indirizzo politico" del sito istituzionale della Provincia di Pistoia;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Favorevoli n. 6 (Vanni, Diolaiuti, Mungai, Niccoli, Torrigiani, Gonfiantini)  
Astenuti n. 2 (Onori, Benesperi)

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
DI PAOLA ROSARIA  
con firma digitale<sup>1</sup>

Il Presidente  
VANNI RINALDO  
con firma digitale<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione:  
<http://albo.provincia.pistoia.it/albopretorio/>  
Successivamente l'accesso agli atti viene dai singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Provincia di Pistoia.



PROVINCIA di PISTOIA

SERVIZIO BILANCIO E FINANZE

Dott. Renato Ferretti - DIRIGENTE

Piazza San Leone, 1 - 51100 Pistoia

**ALL. 1)**

## **RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI PROVINCIALI**

### **SITUAZIONE ATTUALE DELLE PARTECIPATE Quadro al 23 settembre 2016**

Alla data del 23 settembre 2016 la provincia di Pistoia aveva partecipazioni nelle società Publiccontrolli Srl e C.E.T. S.c.r.l., e a queste si aggiungono le seguenti società, interessate da procedure concorsuali o in liquidazione:

- TOSCANA PIANTE E FIORI SCARL IN LIQUIDAZIONE
- MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE,
- C.I.I. PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE (FALLIMENTO).

Si rileva, inoltre la partecipazione nella società Fidi Toscana S.p.a per la quale la Provincia di Pistoia aveva già disposto, con Deliberazione n. 136/2013, la dismissione delle quote, nonché esperito tutte procedure d'asta pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di partecipazione nella società. Tuttavia l'assemblea societaria non ha ancora deliberato in merito alla cessazione e alla liquidazione delle quote ex art. 2437-ter, comma 2 del Codice Civile. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Razionalizzazioni già effettuate" della presente relazione.

La partecipazione in Publiccontrolli Srl rispondeva ad una finalità istituzionale della Provincia del controllo delle caldaie ex Legge n. 10/91. La partecipazione nella società da parte della Provincia non comportava oneri diretti sul bilancio, in quanto la società si autofinanzia nell'ambito dei proventi derivanti dall'esercizio del controllo delle caldaie. Nel piano operativo di razionalizzazione era stato proposto al Consiglio Provinciale di mantenere la società per adempiere alle finalità istituzionali dell'Amministrazione, in vista del subentro della Regione Toscana nella quota di partecipazione della Provincia di Pistoia a seguito del riordino delle funzioni di cui alla LR 22/2015. Infatti la L.R.T 22/2015:

- all'art. 1, comma 1, lettera e), individua tra funzioni oggetto di trasferimento alla regione "le funzioni in materia di energia, comprese le funzioni di controllo sugli impianti termici per la climatizzazione"
- all'art. 9, comma 1, prevede la decorrenza del trasferimento del personale e delle funzioni dal 1° gennaio 2016;
- con l'art. 10 bis, comma 3, aggiunto dall'art. 4 della L.R. n. 9 del 5 febbraio 2016, recante "Deroghe per le funzioni di controllo degli impianti termici" proroga al 1° gennaio 2017 il trasferimento delle funzioni di controllo sugli impianti termici per la Città Metropolitana di Firenze e per le province, fatta eccezione per la Provincia di Grosseto, nelle more del perfezionamento dei requisiti di cui all'art. 10, comma 14, nonché delle prescrizioni ed egli altri requisiti di cui al comma 4 dell'art. 10 bis della medesima L.R 22/2015;

Pertanto la Provincia di Pistoia ha mantenuto la pienezza delle funzioni di controllo sugli impianti termici fino al 31 dicembre 2016.

Con Decreto presidenziale n. 66 del 15/03/2017, vi è stata la formale presa d'atto del subentro della Regione Toscana ai sensi dell'art. 10 bis della sopra citata L.R. 22/2015, nelle quote di partecipazione della provincia di Pistoia ed il processo di subentro è stato perfezionato mediante firma dell'atto notarile in data 19/04/2017;

La partecipazione nel CET S.c.r.l. risponde alla necessità di gestire tutta l'attività tecnica relativa alle pratiche di volturazione, ai nuovi allacci tecnici, all'aumento di potenza dei contatori di energia elettrica e soprattutto alle necessità di provvedere all'approvvigionamento dell'energia elettrica tramite procedure di evidenza pubblica. In particolare, il CET Scrl funge per gli enti consorziati da centrale di committenza, con l'obiettivo di ottenere prezzi di approvvigionamento notevolmente convenienti rispetto alle condizioni di mercato e ai prezzi Consip in virtù di economie di scala realizzabili dalla gestione unitaria dei fabbisogni energetici degli enti partecipanti. Nel citato Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie si è ritenuto finanziariamente conveniente mantenere la partecipazione nel Consorzio, in quanto la fornitura in autonomia dell'energia elettrica da parte della Provincia di Pistoia determinerebbe costi superiori rispetto alla quota associativa annuale versata al Consorzio pari a € 3.500,00.

#### RAZIONALIZZAZIONI GIA' EFFETTUATE

La Provincia di Pistoia, già a seguito dell'entrata in vigore della Finanziaria 2008, ed in particolare dei commi 27 – 29 dell'art. 3, aveva avviato una riflessione e una conseguente razionalizzazione dei propri organismi partecipati, assumendo in Consiglio Provinciale le opportune delibere di indirizzo in ordine alla dismissione di alcune società con specifiche motivazioni:

1. S.A.T. S.P.A. Delibera 268/2008, per lo scarso rilievo della partecipazione e perché le attività della società rientravano nella competenza di altri enti;
2. P.M.I. s.c.r.l. Delibera 131/2009, in quanto l'attività svolta si poteva qualificare come imprenditoriale, non trovando quindi riscontro con le finalità istituzionali della Provincia;
3. P.I.N. s.c.r.l. Delibera 127/2009, perché a seguito della istituzione del polo universitario pistoiese si era ridotto l'interesse a partecipare al polo pratese, tra l'altro con una quota marginale.

Successivamente con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare l'art. 1 comma 569, è stata disciplinata la modalità con cui la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessava ad ogni effetto, stabilendo inoltre che entro dodici mesi successivi alla cessazione la società avrebbe dovuto liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile. Per tre società, per le quali era già stata deliberata la dismissione, la Provincia ha attivato il percorso, ovvero:

1. Firenze Fiera SPA (dismissione disposta con Delibera 3/2013), la partecipazione di scarso rilievo non avrebbe permesso di stabilirne le strategie, inoltre le perdite rilevate nel corso degli anni hanno resa necessaria la dismissione per evitare situazioni che avrebbero potuto incidere negativamente sugli equilibri del Bilancio provinciale. La società, nel verbale dell'Assemblea Ordinaria del 19 gennaio 2016, aveva dichiarato cessata la partecipazione ed ha liquidato le quote ai sensi dell'art. 2437 ter comma 2 del Codice Civile, per un importo pari ad € 18.912,96, a fine 2016;

2. Fiditoscana S.P.A. (dismissione disposta con Delibera 136/2013), la trasformazione degli scopi sociali avvenuta con LR 33/2012 ne limitava la *mission* originaria, e la minima partecipazione non consentiva di apportare orientamenti determinanti.

La Provincia di Pistoia ha disposto la dismissione della partecipazione detenuta nella Società Fidi Toscana S.p.a con delibera consiliare n. 136 del 26/09/2013.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 7 novembre 2013 veniva individuato il percorso da seguire per la dismissione delle azioni, prevedendo tra le altre cose, di dar luogo preliminarmente all'offerta in prelazione ai soci, in conformità dello Statuto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 326 del 26 marzo 2014 la provincia di Pistoia ha indetto la procedura d'asta pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di partecipazione nella società Fidi Toscana S.p.a; l'asta pubblica ha avuto esito infruttuoso;

Con nota prot. 143859 del 11/12/2014 si comunicava a Fidi Toscana S.p.a, l'espletamento con esito negativo delle procedure a evidenza pubblica e conseguente cessazione ad ogni effetto a far data dal 31/12/2014 delle partecipazioni della provincia. Si chiedeva altresì, il versamento del valore della quota entro i 12 mesi successivi e quindi entro il 31/12/2015.

Con nota prot. 158080 del 17/12/2015 si sollecitava Fidi Toscana a fornire un sollecito riscontro alla comunicazione sopra citata facendo inoltre presente che con decreto Presidenziale n. 214 e con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 26/06/2015 la Provincia aveva approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, nel quale si dava atto dell'avvenuta cessazione della società Fidi Toscana.

L'Assemblea societaria non ha ancora deliberato in merito alla cessazione ed alla liquidazione delle quote ex art. 2437 ter comma 2 del Codice Civile, pari ad € 35.128,10;

Con PEC prot. 15539 del 26/07/2017 la Provincia di Pistoia scriveva nuovamente a Fidi Toscana segnalando l'urgenza di fare chiarezza sul procedimento al fine di assumere le necessarie e conseguenti azioni.
3. Uniser S.c.r.l (dismissione disposta con Delibera 127/2013), il recesso è stato motivato dalla ridefinizione delle competenze delle Province in base alla normativa allora in vigore, culminata con le disposizioni della Legge Del Rio. Non avendo l'Assemblea della società mai deliberato in merito, la Provincia con Determinazione Dirigenziale n. 1009 del 30.10.2015 ha bandito l'avviso d'asta pubblica per la cessione della quota consortile. La gara ha avuto esito infruttuoso, come dichiarato nella Determina Dirigenziale n. 1211 del 3 dicembre 2015, ns. prot. 151828. Conseguentemente a ciò l'Amministrazione, con nota Prot. n.161179 del 24.12.2015, ha provveduto a comunicare alla società di aver espletato con esito negativo le procedure di evidenza pubblica, richiedendo contestualmente all'Assemblea dei soci di prendere atto della cessazione della partecipazione e di provvedere alla liquidazione del valore della quota, definito in base ai criteri dell'art. 2437 ter cc.. A marzo 2016 la società ha deliberato la cessazione. La partecipazione nella società Uniser S.c.r.l. determinava a carico del bilancio della Provincia una quota associativa annuale, contenuta nel bilancio di previsione della società che ammontava a circa € 100.000,00 annui, destinati alla copertura dei costi di funzionamento del consorzio. In questo caso l'economia di bilancio si è realizzata a partire appunto dall'annualità 2016 e corrispondente alla quota associativa annuale ammontante a circa € 100.000,00.

In seguito all'adozione del cosiddetto "Piano Cottarelli", agosto 2014, nel quale si auspicava una drastica riduzione del numero delle partecipate, la Legge di Stabilità 2015, commi 609/616, ha imposto agli Enti locali l'avvio di un profondo processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie; in particolare questi entro il 31 marzo 2015 avrebbero dovuto approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società, indicando anche i risparmi da conseguire; al piano doveva essere allegata una relazione tecnica nella quale si determinavano i risparmi da

conseguirsi con la razionalizzazione proposta. Il medesimo piano avrebbe dovuto essere pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e il risultato della riduzione si sarebbe dovuto conseguire, in tutto o in parte, entro il 31/12/2015. Entro il 31 marzo 2016 doveva essere elaborata "a consuntivo" una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da pubblicarsi nel sito internet dell'Amministrazione e da inviare alla Corte dei Conti, come disposto al c. 612, dove effettuare una ricognizione puntuale delle economie conseguite in attuazione del piano operativo di razionalizzazione.

La Provincia di Pistoia ha adottato il citato Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie con Decreto Presidenziale n. 214, Prot. 75386, ratificato con la Delibera del Consiglio n. 29, entrambi del 26 giugno 2015, ed ha approvato la relazione sui risultati conseguiti con Decreto Presidenziale n. 67 del 27 marzo 2016.

L'Amministrazione nel corso degli anni ha proseguito con gli interventi di razionalizzazione anche degli enti non societari e dei costi ad essi connessi, in quanto gravanti sul proprio Bilancio, assumendo le opportune delibere di indirizzo in ordine al recesso dei seguenti organismi e con le seguenti motivazioni:

1. Fondazione Ricerca e Innovazione, Delibera di Consiglio 36/2010, si è ritenuto la partecipazione non più strategica in quanto non ha realizzato le opportune sinergie fra l'Università e le Istituzioni dell'area metropolitana;
2. Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Delibera di Consiglio 137/2013, a causa della stretta contingenza economica si è ritenuto opportuno procedere alla razionalizzazione della spesa;
3. Fondazione Toscana Spettacolo, Delibera di Consiglio 138/2013, a causa della stretta contingenza economica si è ritenuto opportuno procedere alla razionalizzazione della spesa;
4. Associazione Università del Tempo Libero e dell'Età Libera di Pistoia, Delibera di Giunta 89/2014, accoglimento della richiesta del Presidente dell'Associazione in quanto la permanenza degli Enti nella compagine associativa avrebbe determinato un aggravio burocratico insostenibile alla luce del D.Lgs. 33/2013.

Con l'entrata in vigore della la L. 7 aprile 2014, n. 56, in attesa della riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione e delle relative norme di attuazione, e con la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 sono stati ridefiniti l'assetto e le funzioni inerenti le Province; dall'altro lato i tagli alla finanza locale di cui alla L. 66/2014 e L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) hanno reso necessario valutare il proseguire delle partecipazioni in Enti e / o Organismi partecipati, tenendo conto della sostenibilità finanziaria delle quote associative ad essi correlate.

Quindi per un principio di coerenza si è proceduto con una revisione complessiva non solo delle società partecipate, ma anche delle associazioni e istituzioni, in modo da adeguare le proprie partecipazioni esterne a tale principio di razionalizzazione, sia a causa della disponibilità finanziaria fortemente ridimensionata, sia per adeguarsi al contesto normativo rinnovato e alle conseguenti funzioni che siamo oggi chiamati a svolgere, in base al combinato disposto della Legge 56/2014 e della L.R.T. n. 22 del 2015.

Pertanto il quadro normativo-istituzionale ed economico-finanziario nel cui ambito si trova oggi a agire l'Ente Provincia, ha comportato la necessità di un complessivo ripensamento e contenimento delle attività, dei progetti e degli obiettivi strategici dell'ente, a prescindere dalla qualità e dalla oggettiva ricaduta positiva delle stesse.

Rispetto a questo contesto già la Presidente della Provincia Federica Fratoni aveva ritenuto necessario informare tempestivamente della grave situazione gli enti partecipati, in specifico quelli di ambito culturale, con nota del 06.06.2014 ns prot. n. 065261/2014/P.

Con lettere successive il Presidente F.F. Rinaldo Vanni, ns. prot. n. 82253 del 15.07.2015 e n. 83210 del 17.07.2015, informava gli enti sotto indicati dell'impossibilità per la Provincia, nella sua nuova veste e con le ridotte risorse finanziarie, di mantenerne in vita la partecipazione e comunicava pertanto ufficialmente l'immediato recesso da: Pistoia Futura; Associazione Teatrale Pistoiese; Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo; Fondazione Jorio Vivarelli; Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Provincia di Pistoia; Centro italiano di Studi di Storia e d'Arte; Associazione Museo della Carta Onlus; Associazione Pistoia: un club per l'Europa; Associazione Centro Mauro Bolognini; Strada dell'Olio e del Vino del Montalbano, Le Colline di Leonardo; Museo del Ricamo di Pistoia; Osservatorio Astronomico Montagna Pistoiese; Centro di Documentazione sull'Arte Moderna e Contemporanea Pistoiese; Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio.

Inoltre con successiva nota ns. Prot. 83827 del 20.07.2015 il Presidente Rinaldo Vanni provvedeva ad informare tutti i Sindaci della provincia di Pistoia in merito alla comunicazione di recesso inviata agli enti partecipati, e che tale recesso sarebbe stato definitivamente sancito con atto del Consiglio Provinciale in una sua prossima convocazione; con la suddetta lettera si dava atto delle gravi ripercussioni del recesso sugli Enti partecipati, sia per un impoverimento culturale e sociale sia per possibili riflessi occupazionali per le minor risorse economiche disponibili agli enti in questione, ritenendo in ordine a ciò opportuno aprire una seria riflessione ampia e di prospettiva, a livello proprio delle Amministrazioni Comunali, convocando a tal fine una specifica riunione dell'Assemblea dei Sindaci. Con nota del 5 agosto 2015, ns. Prot. 90422, il Presidente della Provincia ha convocato un incontro con i Sindaci per il giusto confronto ed approfondimento sul tema del recesso dagli enti partecipati.

Infine con Delibera del Consiglio provinciale n. 39 del 28 settembre 2015 l'Amministrazione ha sancito definitivamente il recesso dai citati enti partecipati, diversi dalle società.

I risparmi sul bilancio della Provincia di Pistoia si sono realizzati a partire dall'annualità 2016 e stimati in circa € 100.000,00, a seguito della cessazione dalla partecipazione della Provincia di Pistoia in Uniser S.c.r.l., inoltre risparmi più consistenti si sono avuti, sempre sul Bilancio 2016, grazie al provvedimento di recesso dagli enti partecipati non societari di cui sopra per un ammontare pari a circa € 500.000,00.

Pistoia, li

IL DIRIGENTE  
Dott. Renato Ferretti

## 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

## ALLEGATO N. 2

## 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	00528540479	PUBLICCONTROLLI S.R.L.	2001	30,00	CODICE ATECO: 71.20.1 (Collaudi ed analisi tecniche di prodotti) - "attività di controllo degli impianti termici e relativi vani tecnici ai fini del contenimento energetico (Legge 10/91 D.P.R. 412/93 D.P.R. 551/99 e s.m.i.); attività di verifica e collaudo tecnico degli impianti termici idraulici e di distribuzione, anche riguardo ai requisiti di sicurezza e di salute per l'uso, secondo le disposizioni di legge vigenti, in particolare la legge 46/90, nei settori edilizia, industria, civile, terziario e servizi.....;	NO	NO	NO	NO
Dir_2	00518790472	TOSCANA PIANTE E FIORI S.C.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	1996	12,34	CODICE ATECO: 73.2 (ricerche di mercato e sondaggi di opinione) "Promozione e valorizzazione sui mercati del florovivaismo toscano"	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01435780471	MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL (IN LIQUIDAZIONE)	2001	22,50	CODICE ATECO 82.3 (organizzazione di convegni e fiere) "Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari, nonché l'organizzazione ed il coordinamento di eventi capaci di attrarre presenze turistiche e valorizzare il territorio con ricadute positive"	NO	NO	NO	NO
Dir_4	01000060473	C.I.I. PISTOIA S.C.R.L. - CENTRO IMPRESA E INNOVAZIONE (IN LIQUIDAZIONE - FALLIMENTO)	1986	20,37	CODICE ATECO 70.22.09 (altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale) "Scopi consortili e non di lucro. Ha finalità di carattere mutualistico e di utilità collettiva, in particolare modo alla ricerca dello sviluppo economico e della piena occupazione"	NO	NO	NO	NO
Dir_5	01062640485	FIDI TOSCANA S.P.A.	1975	0,023	CODICE ATECO 64.99.6 (altre intermediazioni finanziarie) "agevolare l'accesso al credito..nonché altre forme di finanziamento come il factoring ed il leasing, delle imprese di minori dimensioni al fine di indirizzare l'attività al perseguimento degli obiettivi fissati nel programma regionale di sviluppo economico; consulenza alle imprese di minori dimensioni nella ricerca di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti di investimento, espansione, riconversione, ristrutturazione; consulenza alla Regione Toscana e gli altri enti pubblici... "	NO	NO	NO	NO
Dir_6	05344720486	SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2003	0,89	CODICE ATECO 35.1 (produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica) - La società' e' una centrale di committenza, ai sensi della normativa sugli appalti pubblici, ai sensi della normativa regionale la società' opera quale soggetto aggregatore per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibile per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico. razionalizzazione uso energia per corretto impiego risorse naturali; l'acquisto di energia alle migliori condizioni sul mercato; il contenimento dei consumi energetici dei soci; la promozione delle iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci; la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e la realizzazione di opere per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili per conto dei soci,l'offerta di servizi integrati per la realizzazione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria;	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Progressivo società partecipata: 01 (a)

Denominazione società partecipata: PUBLICONTROLLI S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: attività di controllo degli impianti termici e relativi vani tecnici ai fini del contenimento energetico (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Le finalità perseguite dalla società sono riconducibili a quanto disposto dall'art. 4, c. 1. Infatti la partecipazione in Publiccontrolli Srl rispondeva ad una finalità istituzionale della Provincia del controllo delle caldaie ex Legge n. 10/91. La partecipazione nella società da parte della Provincia non comportava oneri diretti sul bilancio, in quanto la società si autofinanzia nell'ambito dei proventi derivanti dall'esercizio del controllo delle caldaie. La Provincia di Pistoia ha mantenuto la pienezza delle funzioni di controllo sugli impianti termici fino al 31 dicembre 2016. Infatti, a seguito del riordino delle funzioni di cui alla LR 22/2015, le funzioni in materia di energia, sono oggetto di trasferimento alla Regione Toscana, comprese quelle relative al controllo sugli impianti termici per la climatizzazione (art 1, comma 1, lett e) della LR 22/2015, nonché l'art. 10 bis della medesima legge regionale)”.  
Con Decreto presidenziale n. 66 del 15/03/2017, vi è stata la formale presa d'atto del subentro della Regione Toscana ai sensi dell'art. 10 bis della sopra citata L.R. 22/2015, nelle quote di partecipazione della provincia di Pistoia ed il processo di subentro è stato perfezionato mediante firma dell'atto notarile in data 19/04/2017;

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

**Progressivo società partecipata:**  (a)

**Denominazione società partecipata:**  (b)

**Tipo partecipazione:**  (c)

**Attività svolta:**  (d)

*Indicare se la società:*

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

Le finalità perseguite dalla società CET Srl sono riconducibili a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, lett e). Infatti la partecipazione nel CET S.c.r.l. risponde alla necessità di gestire tutta l'attività tecnica relativa alle pratiche di volturazione, ai nuovi allacci tecnici, all'aumento di potenza dei contatori di energia elettrica e soprattutto alle necessità di provvedere all'approvvigionamento dell'energia elettrica tramite procedure di evidenza pubblica. In particolare, il CET Srl funge per gli enti consorziati da centrale di committenza, con l'obiettivo di ottenere prezzi di approvvigionamento notevolmente convenienti rispetto alle condizioni di mercato e ai prezzi Consip in virtù di economie di scala realizzabili dalla gestione unitaria dei fabbisogni energetici degli enti partecipanti. Nel citato Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie si è ritenuto finanziariamente conveniente mantenere la partecipazione nel Consorzio, in quanto la fornitura in autonomia dell'energia elettrica da parte della Provincia di Pistoia determinerebbe costi superiori rispetto alla quota associativa annuale versata al Consorzio pari a € 3.500,00.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

**Progressivo società partecipata:**  (a)  
**Denominazione società partecipata:**  (b)  
**Tipo partecipazione:**  (c)  
**Attività svolta:**  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	5
Numero amministratori	2
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	94.936,00
2014	-99.868,00
2013	6.894,00
2012	13.289,00
2011	65.746,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	188.902,00
Compensi amministratori	11.200,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	644.166,00
2014	575.274,00
2013	572.588,00
FATTURATO MEDIO	597.342,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste per la società Publiccontrolli srl nessuna delle condizioni di cui all'art. 20, infatti: 1) La partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4; 2) ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori 3) non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; 4) ha un fatturato medio superiore a 500.000 euro nel triennio precedente

Azioni da intraprendere:

La partecipazione in Publiccontrolli srl viene trasferita alla Regione Toscana a seguito della LR 22/2015, la quale prevede che le funzioni in materia di energia, sono oggetto di trasferimento alla Regione, comprese quelle relative al controllo sugli impianti termici per la climatizzazione (art 1, comma 1, lett e) della LR 22/2015, nonché art. 10 bis della medesima Legge Regionale)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata:  (a)Denominazione società partecipata:  (b)Tipo partecipazione:  (c)Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	5
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	13.776,00
2014	41.621,00
2013	9.922,00
2012	2.180,00
2011	2.802,00

Importi in euro

Importi in euro	
Costo del personale (f)	260.904,00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	563.231,00
2014	509.777,00
2013	453.752,00
FATTURATO MEDIO	508.920,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste per la società CET srl nessuna delle condizioni di cui all'art. 20, infatti: 1) La partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4; 2) ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori 3) non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; 4) ha un fatturato medio superiore a 500.000 euro nel triennio precedente

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

#### 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
06	SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Diretta	La società e' una centrale di committenza, opera quale soggetto aggregatore per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibile per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico; acquisto di energia alle migliori condizioni sul mercato;	0,89	La partecipazione nel CET S.c.r.l. risponde alla necessità di gestire tutta l'attività tecnica relativa alle pratiche di volturazione, ai nuovi allacci tecnici, all'aumento di potenza dei contatori di energia elettrica e soprattutto alle necessità di provvedere all'approvvigionamento dell'energia elettrica tramite procedure di evidenza pubblica. In particolare, il CET Srl funge per gli enti consorziati da centrale di committenza, con l'obiettivo di ottenere prezzi di approvvigionamento notevolmente convenienti rispetto alle condizioni di mercato e ai prezzi Consip in virtù di economie di scala realizzabili dalla gestione unitaria dei fabbisogni energetici degli enti partecipanti. Nel citato Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie si è ritenuto finanziariamente conveniente mantenere la partecipazione nel Consorzio, in quanto la fornitura in autonomia dell'energia elettrica da parte della Provincia di Pistoia determinerebbe costi superiori rispetto alla quota associativa annuale versata al Consorzio pari a € 3.500,00.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

*Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.*

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

**Progressivo società partecipata:**  **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:**  **(b)**

**Denominazione società partecipata:**  **(c)** **Quota di partecipazione da cedere/alienare:**  **(d)**

**Tipo partecipazione:**  **(e)**

**Attività svolta:**  **(f)**

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

**(g)**

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

La Provincia di Pistoia aveva già disposto la dismissione della partecipazione detenuta nella Società Fidi Toscana S.p.a con delibera consiliare n. 136 del 26/09/2013.  
Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 7 novembre 2013 veniva individuato il percorso da seguire per la dismissione delle azioni, prevedendo tra le altre cose, di dar luogo preliminarmente all'offerta in prelazione ai soci, in conformità dello Statuto.  
Con Determinazione Dirigenziale n. 326 del 26 marzo 2014 la provincia di Pistoia ha indetto la procedura d'asta pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di partecipazione nella società Fidi Toscana S.p.a; l'asta pubblica ha avuto esito infruttuoso;  
Con nota prot. 143859 del 11/12/2014 si comunicava a Fidi Toscana S.p.a, l'espletamento con esito negativo delle procedure a evidenza pubblica e conseguente cessazione ad ogni effetto a far data dal 31/12/2014 delle partecipazioni della provincia. Si chiedeva altresì, il versamento del valore della quota entro i 12 mesi successivi e quindi entro il 31/12/2015.  
Con nota prot. 158080 del 17/12/2015 si sollecitava Fidi Toscana a fornire un sollecito riscontro alla comunicazione sopra citata facendo inoltre presente che con decreto Presidenziale n. 214 e con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 26/06/2015 la Provincia aveva approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, nel quale si dava atto dell'avvenuta cessazione della società Fidi Toscana.  
L'Assemblea societaria non ha ancora deliberato in merito alla cessazione ed alla liquidazione delle quote ex art. 2437 ter comma 2 del Codice Civile, pari ad € 35.128,10;  
Con PEC prot. 15539 del 26/07/2017 la Provincia di Pistoia scriveva nuovamente a Fidi Toscana segnalando l'urgenza di fare chiarezza sul procedimento al fine di assumere le necessarie e conseguenti azioni.

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

Con riferimento alla partecipazione in Fiditoscana S.P.A. (dismissione disposta con Delibera 136/2013), si evidenzia che la trasformazione degli scopi sociali avvenuta con LR 33/2012 ne limitava la *mission* originaria, e la minima partecipazione non consentiva di apportare orientamenti determinanti.

*Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Progressivo società partecipata: 01

Quota di partecipazione detenuta: 30 (b)

Denominazione società partecipata: PUBLICONTROLLI S.R.L. (c)

Quota di partecipazione da cedere/alienare: 30 (d)

Tipo partecipazione: Diretta (e)

Attività svolta:

CODICE ATECO: 71.20.1 (Collaudi ed analisi tecniche di prodotti) - "attività di controllo degli impianti termici e relativi vani tecnici ai fini del contenimento energetico (Legge 10/91 D.P.R. 412/93 D.P.R. 551/99 e s.m.i.); attività di verifica e collaudo tecnico degli impianti termici idraulici e di distribuzione, anche riguardo ai requisiti di sicurezza e di salute per l'uso, secondo le disposizioni di legge vigenti, in particolare la legge 46/90, nei settori edilizia, industria, civile, terziario e servizi.....;" (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare) (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La partecipazione in Publiccontrolli srl viene trasferita alla Regione Toscana a seguito della LR 22/2015, la quale prevede che le funzioni in materia di energia, sono oggetto di trasferimento alla Regione, comprese quelle relative al controllo sugli impianti termici per la climatizzazione (art 1, comma 1, lett e) della LR 22/2015, nonché l'art 10 bis della medesima Legge regionale)

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

IN DATA 19/04/2017 E' STATO FIRMATO ATTO NOTARILE PER IL TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO DELLE QUOTE ALLA REGIONE TOSCANA

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

19/04/2017

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata:  Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.03. Liquidazione

**Progressivo società partecipata:**  **Quota di partecipazione detenuta:**  **(b)**

**Denominazione società partecipata:**  **(c)**

**Tipo partecipazione:**  **(d)**

**Attività svolta:** nonché l'organizzazione ed il coordinamento di eventi capaci di  
attrarre presenze turistiche e valorizzare il territorio con  
ricadute positive"/> **(e)**

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

**(f)**

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

*Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:*

*Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

**Progressivo società partecipata:**  **Quota di partecipazione detenuta:**  **(b)**

**Denominazione società partecipata:**  **(c)**

**Tipo partecipazione:**  **(d)**

**Attività svolta:**  **(e)**

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

**(f)**

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

*Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:*

*Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### 05.05. Riepilogo

<b>Azione di razionalizzazione</b>	<b>Progressivo</b>	<b>Denominazione società</b>	<b>% Quota di partecipazione</b>	<b>Tempi di realizzazione degli interventi</b>	<b>Risparmi attesi (importo)</b>
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dir_1	PUBLICONTROLLI S.R.L	30,00	19/04/17	NO
	Dir_5	FIDI TOSCANA S.P.A	0,023	FINE 2018	NO
Liquidazione	Dir_2	TOSCANA PIANTE E FIORI S.C.R.L (IN LIQUIDAZIONE)	12,34	ND	NO
	Dir_3	MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL (IN LIQUIDAZIONE)	22,50	ND	NO
	Dir_4	C.I.I. PISTOIA SCRL CENTRO IMPRESA E INNOVAZIONE (IN LIQUIDAZIONE - FALLIMENTO)	20,37	ND	NO
Fusione/Incorporazione					

## **06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04**

### Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

### Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

### Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)



PROVINCIA di PISTOIA

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### **Parere n. 22 su Proposta deliberativa “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute – Provvedimenti”**

Il Collegio nella sua composizione : Rag. Viviana Brazzini e Rag. Maurizio Prota e assente giustificata Dott.ssa Lucia Bordigoni, vista la Proposta Deliberativa n. 2607/2017 avente ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute – Provvedimenti” da adottare entro il 30/09/2017.

rilevato che la Provincia di Pistoia detiene le partecipazioni come di seguito indicato:

Denominazione	Tipologia ente	% Poss.
<i>PUBLICONTROLLI</i>	S.R.L.	30,00 %
<i>Toscana Piante (in liquidazione)</i>	S.C.R.L.	12,34%
<i>Montecatini Congressi Convention Bureau della Provincia di Pistoia (in Liquidazione- Fallimento)</i>	S.C.R.L.	22,50%
<i>C.I.I. Pistoia – Centro Impresa e Innovazione 8in liquidazione – fallimento)</i>	S.C.R.L.	20,37%
<i>Fidi Toscana</i>	S.P.A.	0,023%
<i>Società consortile Energia Toscana</i>	S.C.R.L.	0,89%

Considerato che a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L.R 22/2015, ed ai sensi dell'art. 10 bis della medesima L.R. 22/2015, la Regione Toscana è subentrata a titolo gratuito alla Provincia di Pistoia nella partecipazione delle quote di Publiccontrolli srl, il cui processo di subentro è stato perfezionato mediante firma dell'atto notarile in data 19/04/2017;

Preso atto della situazione relativa alle procedure di liquidazione o concorsuali ancora in corso per le società:

- TOSCANA PIANTE E FIORI SCARL IN LIQUIDAZIONE
- MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI

PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE,  
•C.I.I. PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE (FALLIMENTO).

Preso, altresì, atto in relazione alla partecipazione nella società Fidi Toscana S.p.a:

- che la Provincia di Pistoia aveva già disposto, con Deliberazione n. 136/2013, la dismissione delle quote, nonché esperito tutte procedure d'asta pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di partecipazione nella società;
- che era già stata inoltrata alla società Fidi Toscana la richiesta di liquidazione della relativa quota,
- che l'assemblea societaria non ha ancora deliberato in merito alla cessazione e alla liquidazione delle quote ex art. 2437-ter, comma 2 del Codice Civile.

Rilevato che nello schema di deliberazione di cui all'oggetto si propone di mantenere specificatamente la partecipazione nella Società Consortile Energia Toscana S.C R.L., in quanto la società è riconducibile alla categoria ex art. 4, comma 2 lettera e) T.U.S.P. e come da oggetto sociale svolge servizi di committenza;

Preso atto la società in esame non registra nessuna delle condizioni indicate dall'art. 20, comma 2 del TUSP.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) dal Dirigente Dott. Renato Ferretti;

Considerato che questo Collegio è tenuto ad esprimere apposito parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Vista la deliberazione Sezione Autonomie della Corte dei conti n. 19 del 19 luglio 2017.

Visto il D.Lgs. n.175/2016 (TUSP), siccome integrato e modificato dal D.Lgs. n. 100/2017.

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.); il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

sulla proposta deliberativa ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute – Provvedimenti”, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del D.Lgs. n. 267/2000.

Pistoia, 26 Settembre 2017

Firmato digitalmente

Rag. Viviana Brazzini

Rag. Maurizio Prota



## **PROVINCIA PISTOIA**

**Servizi Bilancio e finanze  
Ragioneria e finanze, entrate e tributi**

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2607/2017 ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D. LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Pistoia, 25/09/2017

**Sottoscritta dal Responsabile  
FERRETTI RENATO  
con firma digitale<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione:  
<http://albo.provincia.pistoia.it/albopretorio/>  
Successivamente l'accesso agli atti viene dai singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Provincia di Pistoia.



**PROVINCIA PISTOIA**  
**SERVIZIO BILANCIO E FINANZE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla proposta n. 2607/2017 ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D. LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Pistoia, 25/09/2017

**Sottoscritta dal Responsabile**  
**FERRETTI RENATO**  
**con firma digitale<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione:

<http://albo.provincia.pistoia.it/albopretorio/>

Successivamente l'accesso agli atti viene dai singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Provincia di Pistoia.